

TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin - Torino

**Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione - Decreto di Esproprio N°
1039.TELT_UE_PROVV.1039.PROD.24 del 03/05/2024**

**NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE
SEZIONE INTERNAZIONALE
PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE
– SEZIONE TRANSFRONTALIERA
PARTE IN TERRITORIO ITALIANO
– CUP C11J05000030001 –**

Lotto Costruttivo 1

**DECRETO DI ESPROPRIO
N° 1039.TELT_UE_PROVV.1039.PROD.24 DEL 03/05/2024
AI SENSI DELL'ARTICOLO 22
DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N° 327 E S.M.I.**

**BENI IMMOBILI
IN COMUNE DI BRUZOLO**

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN società per azioni semplificata di diritto francese (TELT SAS), con sede legale in Bâtiment LINKLAB, 455 chemin de la Cassine 73000 Chambéry (France), capitale sociale euro 1.000.000,00, e sede secondaria in Italia in via Torino, 166 - 10093 Collegno (TO), iscritta nel Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale e partita Iva 08332340010, autorità espropriante giusta delega del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016, in persona dell'Ing. Fabio Terzo Polazzo, nato a Roma il 8 giugno 1961, Dirigente preposto alle espropriazioni e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima società in forza di Procura speciale rogito notaio Andrea Ganelli in data 23 marzo 2016 Repertorio n. 33223/22281 registrata a Torino 1 in data 24 marzo 2016 al n. 6156 serie 1T

PREMESSO

- Che ai sensi degli artt. 2, lettera c), 5 e 6 dell'Accordo intergovernativo 29 gennaio 2001 stipulato tra i Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Francese (ratificato in Italia con legge 27/9/2002 n. 228 e in Francia con legge

31/12/2003 n. 2003-1399), la Lyon Turin Ferroviaire sas, in qualità di promotore, è stata responsabile della conduzione degli studi, ricognizioni e lavori preliminari della parte comune italo-francese della sezione internazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.

- Che il CIPE, ai sensi dell'art. 165 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, con Delibera n. 57 del 3 agosto 2011 (pubblicata in G.U. n. 272 il 22 novembre 2011) ha approvato il Progetto Preliminare apponendo altresì il vincolo preordinato all'esproprio.
- Che, in data 30 gennaio 2012, i Governi francese e italiano hanno concluso un nuovo Accordo, espressamente definito come "Protocollo Addizionale all'Accordo" del 29 gennaio 2001 (di seguito Accordo 2012).
- Che l'Accordo 2012 è stato ratificato dal Parlamento italiano con legge del 23 aprile 2014 n. 71 e dal Parlamento francese con legge del 4 settembre 2014 n. 2014 – 1002.
- Che a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo 2012, in data 23 febbraio 2015, si è perfezionata la trasformazione di LTF sas nella veste del Promotore Pubblico TELT SAS.
- Che il CIPE ha approvato con prescrizioni, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con Delibera n. 19 del 20 febbraio 2015, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale S.O. n. 181 del 6 agosto 2015, il Progetto Definitivo di prima fase della tratta italiana - sezione transfrontaliera con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 166 e 167 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, preceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 comma 2 del D.lgs. 163/2006, sui quotidiani La Repubblica nazionale e La Stampa locale in data 11 e 15 aprile 2013 e successivamente in data 17 dicembre 2013 per il Nuovo Autoporto di San Didero.
- Che la richiamata delibera CIPE 19/2015 ha, fra l'altro, approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo della risoluzione di interferenza denominata "Rilocalizzazione dell'Autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo".
- Che il Promotore pubblico TELT SAS, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo del 2012, è unico responsabile della conclusione e del monitoraggio della esecuzione dei contratti richiesti dalla progettazione, dalla realizzazione e dall'esercizio della sezione transfrontaliera dell'opera ed è competente ad effettuare qualsiasi operazione in grado di facilitare o completare la realizzazione delle missioni sopra elencate, ivi comprese tutte le attività, gli studi e le indagini geognostiche.
- Che il Promotore Pubblico TELT SAS è un ente aggiudicatore ai sensi della Dir. 2004/17/CE (oggi 2014/25/UE) e ha la qualifica di gestore dell'infrastruttura della sezione transfrontaliera ai sensi della Dir. 2001/14/CEE.
- Che con Decreto Ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016 (Allegato 1) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha delegato la società TELT SAS, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., beneficiaria e promotrice dell'espropriazione, ad emanare tutti gli atti del procedimento

espropriativo, così come disciplinati dal citato D.P.R., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, equiparando la società TELT SAS alla “Autorità Espropriante” di cui all’articolo 3, comma 1, lettera b) e all’articolo 6 del già citato D.P.R.

- Che, in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE n. 19/2015, TELT SAS ha provveduto a redigere il relativo progetto di Variante della cantierizzazione il cui avvio del procedimento è stato pubblicato sui quotidiani La Repubblica e La Stampa ed. locale in data 10 luglio 2017.
- Che il CIPE ha autorizzato, con Delibera n. 67 del 7 agosto 2017, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2018, la realizzazione dell’opera per lotti costruttivi con l’avvio del 1° lotto costruttivo (che comprende tutte le attività relative alle procedure ablativo e di occupazione temporanea dei lotti costruttivi di opere civili inclusi delle necessarie interferenze) e del 2° lotto costruttivo.
- Che il CIPE ha approvato, con Delibere n. 30/2018 e n. 39/2018, divenute efficaci in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale S.O. n. 185 del 10 agosto 2018, il predetto Progetto di Variante della cantierizzazione con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.
- Che, in data 18 gennaio 2019 (nota n. prot. 75/TELT_EO/60/TEC/19 e successiva nota prot. 21/TELT_PECO/20/TEC/19 del 13 febbraio 2019), il progetto esecutivo in variante per la rilocalizzazione dell’Autoporto di San Didero e Bruzolo è stato inoltrato alle amministrazioni competenti per le verifiche previste ai sensi dell’art. 169 commi 2, 4 e 6 e art. 185 commi 6 e 7 D.Lgs. 163/2006.
- Che, in data 29 ottobre 2018, con Determinazione Dirigenziale prot. n. 339 codice A1305A, emessa ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. n. 29/2009 e pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione n. 48, la Regione Piemonte si è pronunciata favorevolmente sull’istanza presentata da TELT SAS in data 10 aprile 2018 prevedendo che il Comune dovesse procedere all’alienazione a TELT SAS – previa sdemanializzazione – delle aree sui cui insisterà il nuovo Autoporto entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP della determina e dovesse, entro il medesimo termine, rilasciare la concessione amministrativa per le aree interessate dai cantieri. Il medesimo provvedimento, per l’ipotesi di inottemperanza nel termine previsto, ha sdemanializzato dichiarandoli allodiali i beni in questione, autorizzando TELT SAS ad esperire i procedimenti di legge ai sensi del D.P.R. 327/2001.
- Che, in data 10 aprile 2020 (nota n. prot. 2787), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è espresso favorevolmente in ordine alla sussistenza delle condizioni per l’approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore ai sensi dell’art. 169 del D.lgs. 163/06.
- Che TELT SAS, a seguito del parere favorevole espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 10 aprile 2020, ha approvato, con proprio provvedimento prot. 176/TELT_IO/25/TEC/20 del 20 luglio 2020, ai sensi dell’art. 169, commi 2, 4 e 6 del D.Lgs 163/2006 e del D.P.R. 327/2001, il progetto esecutivo in variante della rilocalizzazione dell’Autoporto di San Didero

e Bruzolo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle intervenute modificazioni del piano particellare.

- Che, con provvedimento n. 1034.TELT_UE_PROVV.1034.TEC.21 del 11 ottobre 2021, emesso ai sensi dell'art. 22 bis e ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, la società TELT SAS ha disposto l'occupazione anticipata e l'occupazione di cantiere dei beni immobili di proprietà del comune di Bruzolo per i quali è stata pronunciata la sdemanializzazione e l'autorizzazione ad occuparli temporaneamente.
- Che, in data 26 ottobre 2021, TELT SAS ha provveduto ad eseguire il predetto provvedimento n. 1034.TELT_UE_PROVV.1034.TEC.21 del 11 ottobre 2021 mediante l'esecuzione del verbale di stato di consistenza ed immissione nel possesso che, in assenza dei rappresentanti del comune di Bruzolo, è stato sottoscritto dai testimoni.
- Che il CIPESS ha approvato, con Delibera n. 3/2022, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2022, la rimodulazione dei lotti costruttivi n. 3, n. 4, n. 5 e ha autorizzato con medesima delibera il lotto costruttivo n. 4 ai sensi della legge n. 191 del 23 dicembre 2009.
- Che, con determina n. 1004.TELT_UE_PROVV.1004.TEC.22 del 9 maggio 2022, è stata prorogata per anni due la durata della pubblica utilità dichiarata con il progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n. 19/2015.
- Che il 23 giugno 2022 con parere n. 23914 del Ministero della Cultura e il 28 settembre 2022 con Determina ministeriale n. 248 del Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al Progetto esecutivo di Fase 1.
- Che il CIPESS ha autorizzato, con Delibera n. 7 della seduta del 29 marzo 2023, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 27 maggio 2023, l'avvio della realizzazione del lotto costruttivo n. 3 "Tunnel di base (completamento)" ai sensi dell'articolo 2, commi 232 e 233, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
- Che TELT SAS, in data 19 luglio 2023, ha pubblicato sul quotidiano nazionale Corriere della Sera e sul quotidiano La Stampa edizione locale l'avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 166 comma 2 e 169, comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., del secondo progetto esecutivo del nuovo Autoporto relativo alla variazione delle rampe di svincolo e, contestualmente, ha inoltrato gli elaborati progettuali alle amministrazioni competenti per le verifiche previste ai sensi degli artt. 166 comma 2, 169 comma 2, 4 e 6 del D.Lgs. 163/2006.
- Che, in data 29 settembre 2023 (nota n. prot. 5508), il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti si è espresso favorevolmente in ordine alla sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del proponente ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 163/06.
- Che TELT SAS ha approvato, con proprio provvedimento prot. 2091.TELT_EO.1030.DG.23 del 2 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 169 commi 2, 4 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 327/2001, il secondo progetto esecutivo in

variante relativo alla modifica delle geometrie delle rampe autostradali, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

- Che il suddetto secondo Progetto esecutivo dell'opera di Rilocalizzazione dell'Autoporto determina l'espropriazione definitiva di nuove particelle di proprietà del Comune di Bruzolo e l'occupazione temporanea di ulteriore porzione di particella già occupata in parte, anch'esse risultate gravate da uso civico sulla base del Decreto Commissariale del 10/11/1938.
- Che, pertanto, TELT SAS, con nota prot. 1031.TELT_PEC_OUT.1028. PROD.24 del 01/02/2024, ha inoltrato istanza alla Regione Piemonte - Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi Civici per il rilascio dell'autorizzazione, prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b), della Legge Regionale n. 29 del 02/12/2009, al mutamento della destinazione d'uso delle aree interessate dalle opere, di cui alle particelle attuali 358 (ex 316 parte ex 147 ex 6) e 364 (ex 317 ex 147 ex 6), nonché alla sospensione del vincolo di uso civico gravante sulla particella attuale 275 (ex 265 ex 133) tutte del foglio 22 del Comune di Bruzolo.
- Che, nei trenta giorni previsti dall'art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. n. 29/2009, il Comune di Bruzolo non ha trasmesso il parere di competenza richiesto dalla Regione Piemonte con nota del 5 febbraio 2024.
- Che, pertanto, in data 12 marzo 2024, con Determinazione Dirigenziale prot. n. DD 110/A1014C/2024, emessa ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. n. 29/2009 e pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 21 marzo 2024, la Regione Piemonte si è pronunciata favorevolmente sull'istanza presentata da TELT SAS in data 1 febbraio 2024, prevedendo che il Comune dovesse procedere all'alienazione a TELT SAS – previa sdemanializzazione – delle aree sui cui insisterà il nuovo Autoporto entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della determina e dovesse, entro il medesimo termine, rilasciare la concessione amministrativa per le aree interessate dai cantieri.
- Che il suddetto provvedimento, per l'ipotesi di inottemperanza nel termine previsto conseguente all'assenza di comunicazioni da parte del Comune, ha sdemanializzato i beni in questione dichiarandoli allodiali e ha sospeso il vincolo di uso civico autorizzando TELT SAS ad esperire i procedimenti di legge ai sensi del D.P.R. 327/2001.
- Che le aree interessate dal presente decreto sono comprese nel primo Progetto esecutivo della Rilocalizzazione dell'Autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo approvato da TELT SAS con Determina prot. n. 176/TELT_IO/25/TEC/20 del 20/07/2020 e nel secondo Progetto esecutivo in variante approvato da TELT SAS con provvedimento prot. 2091.TELT_EO.1030.DG.23 del 2 ottobre 2023.
- Che per tutti i citati progetti è stata data la comunicazione di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Che ricorrono i presupposti dell'art. 22 del Testo Unico Espropri, in quanto l'intervento rientra tra quelli di cui alla legge 21 dicembre 2001 n. 443 e s.m.i. e, come si evince dagli elenchi ditte espropriate allegati ai predetti

progetti, il numero dei destinatari complessivi della procedura espropriativa è superiore a 50.

- Che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Che, pertanto, sussistono i presupposti per l'emissione del decreto di esproprio sulla base della determinazione urgente dell'indennità come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001.
- Che si è provveduto ad eseguire il frazionamento catastale per le porzioni di aree occorrenti per la presente fase dei lavori.

CONSIDERATO

- Che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati stabiliti dalla normativa vigente.
- Che il presente decreto di esproprio viene emesso entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di Pubblica Utilità.

VISTO

- l'art. 166 del D.Lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato.

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO STRADALE, con sede in Roma, via Barberini 38 - C.F. 97905250581, è disposta l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili ubicati in Comune di BRUZOLO, necessari per la realizzazione del Nuovo Autoporto.

La puntuale descrizione catastale delle aree oggetto di espropriazione nonché la quantificazione operata in via d'urgenza delle indennità offerte in via provvisoria agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (Allegato 2) e piano particellare (Allegato 3) che sono parte integrante del presente Decreto.

Il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari, anche ai fini della comunicazione dell'indennità offerta, ed eseguito mediante l'immissione nel possesso a favore dell'Autorità Espropriante o del beneficiario dell'esproprio.

ARTICOLO 2

La Società TELT SAS provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e presso la competente Conservatoria e adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la disposta ablazione dei beni immobili indicati nell'Allegato 2.

ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili ai proprietari e sarà altresì pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata.

ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto avverrà con la redazione del verbale di immissione in possesso a favore dell'Autorità Espropriante o a favore del beneficiario dell'espropriazione entro i termini di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001 tutti i proprietari interessati potranno comunicare, nei trenta giorni successivi alla immissione nel possesso, la loro eventuale condivisione dell'indennità offerta.

Ove non condividano l'indennità, entro il suddetto termine di trenta giorni, i proprietari espropriati potranno chiedere, ai sensi del comma 4 e seguenti dell'art. 22, la nomina dei tecnici di cui all'art. 21 del citato D.P.R. 327/2001 e, se non condividono la relazione finale degli stessi tecnici, potranno proporre opposizione alla stima.

Limitatamente alle porzioni di aree delle particelle evidenziate con tratteggio di colore verde nell'allegato piano particellare, TELT SAS è già nel possesso delle stesse.

ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del D.P.R. medesimo.

ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Piemonte ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dal ricevimento del medesimo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione dell'indennità ai sensi dell'art. 53 comma 2.

Collegno, lì 03/05/2024

TELT SAS

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:

All. 1) Delega Ministeriale – D.M. n. 35 del 16 febbraio 2016.

All. 2) Elenco delle ditte, delle aree espropriate e delle indennità offerte in via provvisoria.

All. 3) Piano Particellare.

Il Dirigente Preposto alle Espropriazioni dichiara:

- che la condizione sospensiva, di cui al punto f) del comma 1 dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., si è avverata a seguito della conclusione della notifica del presente decreto a tutti i proprietari, perfezionatasi in data _____ (Allegato 4), e a seguito dell'avvenuta immissione nel possesso, integralmente eseguita in data _____ con la redazione dei relativi verbali previsti dall'art. 24 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che si allegano al presente decreto (Allegato 5).

Collegno, li _____

TELT SAS

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:

All. 4) Copia delle prove di avvenuta consegna delle notifiche del decreto.

All. 5) Verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza.